



Psr, 10 milioni **per la montagna**

Al via la terza annualità delle indennità compensative per le aziende che operano in zone svantaggiate o in aree collinari sottoposte a vincoli naturali

A cura della
REDAZIONE

Arrivano dalla Regione 10 milioni di euro a favore delle aziende agricole e zootecniche che operano in aree svantaggiate di montagna e in zone collinari sottoposte a vincoli naturali. È la dotazione finanziaria stimata per l'attivazione di due bandi che sosterranno le indennità compensative nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020. Il provvedimento è relativo alla terza annualità della Misura 13 del Psr, che per l'intero periodo di programmazione mette a disposizione circa 90 milioni di euro. Il primo bando è rivolto agli agricoltori delle zone montane e prevede un premio base di 125 euro per ettaro di superficie agricola per anno. Il secondo è indirizzato agli imprenditori delle aree collinari svantaggiate: il premio base è di 70 euro. Per entrambi i bandi è previsto un meccanismo di riduzione progressiva delle indennità (cosiddetta modulazione) in funzione

dell'estensione della superficie agricola dichiarata. Sopra i 50 ettari il premio non viene più corrisposto.

Tutte le domande ritenute ammissibili saranno soddisfatte, anche se l'ammontare complessivo delle richieste di pagamento per i due bandi dovesse superare il fabbisogno stimato. ■



INVESTIMENTI PER L'IRRIGAZIONE, DOMANDE FINO AL 30 GIUGNO

291 milioni a favore degli investimenti in infrastrutture irrigue. Li mette a disposizione il Programma di sviluppo rurale nazionale per gli Enti irrigui che svolgono attività a servizio, direttamente e indirettamente, di utenti o aziende, in forma collettiva. Si tratta di interventi che contribuiscono alla competitività delle produzioni agricole e zootecniche nazionali e delle filiere produttive. Le operazioni devono essere finalizzate all'adeguamento, ammodernamento e recupero dell'efficienza delle infrastrutture esistenti (reti e invasi) o alla realizzazione di nuovi bacini di accumulo, nonché al riutilizzo dei reflui a scopo irriguo. Le domande si possono presentare fino al 30 giugno 2017, tramite la piattaforma Agea direttamente sul sito www.sian.it.

Resta escluso l'accesso al sostegno, anche in forma associata, per le singole aziende agricole che possono avvalersi del finanziamento previsto dai Psr regionali. Dopo l'estate la Regione pubblicherà il bando 2017 destinato alle aziende (operazione 4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva).



Caselli Nirmal

FICO EATALY WORLD, SI PARTE CON LA FORMAZIONE

In vista dell'apertura del grande parco del cibo *made in Italy*, programmata per ottobre, inizia la ricerca del personale, circa 700 addetti che dovranno garantirne il funzionamento. Il reclutamento vero e proprio avverrà più avanti, intanto la Regione ha dato il via al Piano della formazione per il Parco agroalimentare Fico Eataly World, con un finanziamento di 400mila euro di risorse del Fondo sociale europeo.

Obiettivo: creare un bacino di candidati, già formati ai compiti che dovranno svolgere, al quale le aziende di Eataly World potranno attingere quando arriverà il momento di assumere. Addetti alla promozione e alla vendita, camerieri, barman, addetti all'accoglienza dei visitatori, agli eventi e ai servizi socio-educativi: sono alcuni dei profili che potranno avere una occupazione qualificata nelle 40 Fabbriche, nei 40 luoghi di ristoro, nelle botteghe, nelle aree dedicate allo sport e ai bimbi, nelle 6 grandi "giostre" educative che saranno presenti all'interno di Fico.

Il Piano è stato condiviso con il Patto per il Lavoro, per sostenere le imprese che, investendo su nuovi insediamenti

produttivi, progetti di crescita e di riconversione aziendale, contribuiscono alla creazione di nuovi posti di lavoro, condividendo obiettivi e risultati attesi in accordo con le associazioni sindacali. Sono previsti undici corsi, cinque per la preparazione e vendita dei prodotti enogastronomici nelle varie aree (carni e salumi, latticini, ortofrutta, forno e pasticceria), uno per addetto ai prodotti da forno, un corso per barman, due per servizi di sala e due per aiuto cuoco. Avranno una durata di 300 ore, di cui 180 ore di teoria e 120 di stage presso aziende del settore.

Gli allievi che potranno accedere a questa prima offerta formativa sono oltre 130 e i formatori saranno docenti ed esperti del settore enogastronomico e delle eccellenze *made in Italy*, con competenza nella conduzione di attività formative. Le lezioni si terranno in aula, in laboratori attrezzati per esercitazioni e lavorazione di alimenti e con visite guidate presso il Parco e altre realtà del settore. L'avvio dei corsi è previsto in giugno.



PAC: AL VIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DELLA RETE RURALE NAZIONALE

Tutte le informazioni utili alle aziende che aderiscono ai regimi di aiuto della Pac: quali norme vanno rispettate, come vengono effettuati i controlli e in quali ambiti.

Sono i contenuti della nuova campagna di comunicazione "Baseline", a cura di ministero per le Politiche agricole, Rete rurale nazionale 2014-20, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Istituto servizi al mercato agricolo (Ismea).

Il materiale informativo illustra le sei macrotematiche della baseline: fertilizzanti, prodotti fitosanitari, produzioni animali, gestione dei terreni, criteri di ammissibilità dei terreni, controlli e sanzioni. I criteri, le norme e i requisiti della baseline si applicano alle aziende che presentano domanda per ottenere i pagamenti diretti e i pagamenti delle misure del Programma di sviluppo rurale connesse alla superficie o agli animali. La Regione Emilia-Ro-



magna ha dato diffusione alla campagna informativa attraverso il proprio portale web Agricoltura e mettendo in distribuzione le brochure nei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca.

Tutti i materiali sono scaricabili dal sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2017/parte-la-campagnabaseline-della-rete-rurale-nazionale>

APRE LA NUOVA STAGIONE DEI GAL EMILIA-ROMAGNA, PRIMI IN ITALIA AD AVVIARE I BANDI

Entrano nel vivo i lavori dei Gruppi di azione locale. A otto mesi dall'approvazione delle strategie di sviluppo locale, e potendo contare su circa 66 milioni di euro assegnati dall'Unione europea alla Regione per l'attuazione del Psr, i Gal dell'Emilia-Romagna, per primi in Italia, si accingono a pubblicare i propri bandi.

Aprono il Gal L'Altra Romagna e il Gal Modena Reggio con due avvisi pubblici, finanziati con un milione di euro ciascuno, che hanno come obiettivo il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, compresi ristrutturazioni e ammodernamenti, per aumen-

tare la competitività. Seguiranno a ruota gli altri Gal, sempre nell'ambito degli investimenti a favore delle aziende private. Il contributo coprirà dal 40 al 50% delle spese ammissibili.

Per dare massima diffusione ai bandi, sulla *home page* regionale del Psr è stata creata una sezione dedicata che raccoglie tutte le informazioni utili per partecipare.

I Gal dell'Emilia-Romagna sono società in partnership tra enti pubblici (Comuni e relative Unioni, Province, Camere di commercio, Parchi) e soggetti privati (organizzazioni economiche, Consorzi prodotti tipici e associazioni) per promuovere lo sviluppo economico, favorire l'incremento dell'occupazione e potenziare i servizi sociali nelle zone rurali marginali del territorio regionale, ovvero la fascia appenninica da Piacenza alla Valconca e l'area del Delta del Po. Oltre ai due già citati, ci sono il Gal Delta 2000 (Ferrara e Ravenna), il Gal dell'Appennino bolognese, le *new entry* rappresentate dal Gal Valli Marecchia e Conca - il più piccolo come superficie che comprende anche i sette comuni del Riminese che nel 2009 sono passati dalle Marche all'Emilia-Romagna - e dal Gal Ducato nell'Appennino tra Parma e Piacenza.

Info: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>



Caselli Nirmal